



ESG



## Più spazio agli ETF ESG

**2** **TEMA CALDO**  
Investitori vogliosi di aumentare l'allocazione in ETF

**3** **NEWS DAL MONDO**  
Debutto per il primo ETF sulle infrastrutture per ricarica di veicoli elettrici

**4** **NUOVE EMISSIONI**  
Tra i megatrend spunta la pet economy, ecco l'ETF tematico sulla cura degli animali domestici

**6** **FOCUS BANCA IMI**  
Mercati volatili tra inflazione, banche centrali e ripercussioni economiche su crescita del conflitto geopolitico

**8** **ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

**9** **OSSERVATORIO**  
Wall Street giù e se ne giovano gli ETF short a leva

# Investitori vogliosi di aumentare l'allocazione in ETF ESG

Da un'analisi di Tabula emerge che nel 2021 i nuovi attivi per gli ETP europei articolo 8 e 9 sono raddoppiati rispetto all'anno precedente



Nelle scorse settimane la ricorrenza annuale dell'Earth Day ha toccato il tema di 'Investire nel nostro pianeta' ed è stata quindi l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte. La finanza sostenibile, come sottolinea la Consob, è l'applicazione del concetto di sviluppo sostenibile all'attività finanziaria. L'obiettivo è creare valore nel lungo periodo, indirizzando i capitali verso attività che non solo generino rendimenti, ma siano al contempo utili alla società e non siano a carico del sistema ambientale. Gli investitori quanto sono pronti ad abbracciare gli investimenti sostenibili? Dall'ultimo

% DI NUOVI INVESTIMENTI IN ETF IN STRUMENTI FOCALIZZATI SU ESG	% DI INTERVISTATI	
	2021 (Attuale)	2022 (Previsto)
Fino a 10%	16%	1%
<b>Tra 10% e 30%</b>	<b>34%</b>	<b>28%</b>
Tra 30% e 50%	33%	57%
<b>Più di 50%</b>	<b>17%</b>	<b>14%</b>

Fonte: Tabula

sondaggio condotto da Tabula Investment Management emerge come i gestori di fondi, i gestori patrimoniali, le banche private e i family office europei siano destinati ad aumentare drasticamente la propria allocazione agli ETF con screening ESG. Lo studio, i cui partecipanti sono investitori professionali che gestiscono collettivamente US\$145 miliardi, ha rivelato un aumento del 42% di intervistati, rispetto ai risultati dell'anno precedente, che prevedono di allocare nuovi investimenti (30% o più) in ETF con un focus ESG.

Oltre la metà degli investitori intervistati ha dichiarato di utilizzare gli articoli del regolamento UE sulla divulgazione finanziaria sostenibile (SFDR) come fattore di scelta nel proprio processo decisionale di investimento in ETF. L'analisi di Tabula rivela che, nel 2021, i nuovi attivi per gli ETP europei articolo 8 e 9 sono raddoppiati rispetto all'anno precedente. "La nostra ricerca mostra che gli ETF focalizzati sull'ESG stanno raccogliendo una quota sempre maggiore di flussi e crediamo che questa tendenza sia in crescita. In Tabula, abbiamo un focus molto forte sull'ESG: il 60% degli assets dei nostri fondi è in ETF articolo 8 o 9", commenta Michael John Lytle, ceo di Tabula.

Gli ETF ESG quotati a livello globale hanno raccolto afflussi netti di 7 miliardi di dollari nel mese di marzo, portando la raccolta netta da inizio anno a 24,88 miliardi di dollari (dati ETFGI)

## News

- **Debutto per il primo ETF sulle infrastrutture per ricarica di veicoli elettrici**  
HANetf ha quotato su Borsa Italiana e sulle principali Borse europee l'Electric Vehicle Charging Infrastructure Equity UCITS ETF (ticker: ELEC), il primo ETF che offre un'esposizione a società che hanno il loro core business nello sviluppo e nella costruzione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. Il nuovo ETF replica il Solactive EV Charging Infrastructure, un indice che incorpora filtri ESG nella sua metodologia di selezione e che permette ad ELEC di essere classificato come rispondente all'art. 8 del SFDR.

- **Presto a Milano un ETF sulle società minerarie di uranio**  
HANetf quoterà entro la metà di maggio lo Sprott Uranium Miners UCITS ETF che permetterà l'esposizione a società coinvolte nel settore dell'estrazione, ricerca, sviluppo e produzione dell'uranio, ma anche realtà che detengono uranio fisico, royalty o altre attività non minerarie connesse. L'ETF replicherà l'indice North Shore Sprott Uranium Miners che gestisce un ETF sul metallo pesante quotato negli Stati Uniti, con circa 1,5 miliardi di dollari di masse in gestione e un trust sull'uranio fisico con oltre 3 miliardi di dollari di AuM.

- **A marzo afflussi per 8,8 mld \$ sugli ETF in Europa**  
L'industria degli ETF in Europa ha raccolto afflussi netti per 8,81 miliardi di dollari nel mese di marzo, portando il totale da inizio anno a 49,71 miliardi di dollari. Durante il mese di marzo, gli asset investiti nel settore degli ETF in Europa sono aumentati dell'1,9% a 1,58 trilioni di dollari, secondo quanto riporta l'ultimo report di ETFGI.

# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

[shop.wallstreetitalia.com](http://shop.wallstreetitalia.com)

**24 NUMERI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 NUMERI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€

# Tra i megatrend spunta la pet economy, ecco l'ETF tematico sulla cura degli animali domestici

**Rize ETF porta in Italia il primo ETF europeo sulla cura degli animali domestici insieme a un altro ETF tematico che fornisce esposizione al mercato dei consumatori digitali dei mercati emergenti**

La spesa per gli animali domestici è in costante ascesa e le prospettive sono di un consolidarsi di questa tendenza. Secondo una ricerca pubblicata da **Morgan Stanley** la traiettoria della spesa familiare per animale domestico si prevede che cresca **da 980 dollari nel 2020 a 1.292 dollari entro il 2025, per poi espandersi di altri 600 dollari fino a 1.909 dollari entro il 2030**. Questo fa della **pet economy**, ovvero l'economia legata agli animali domestici, un settore da monitorare anche in ottica d'investimento.

## **Il pet care fa proseliti nelle nuove generazioni**

Fido & co sono considerati a tutti gli effetti dei componenti della famiglia e spesso non si bada a spese come fossero dei figli veri e propri. Un trend che si è rafforzato durante i blocchi legati al Covid-19 e con l'utilizzo sempre più capillare dello smart working. Secondo un sondaggio condotto da AlphaWise (Morgan Stanley) a metà dello scorso anno, il 65% dei giovani tra i 18 e i 34 anni aveva intenzione di acquistare (o adottare) un animale domestico nei prossimi 5 anni. Inoltre, si è scoperto che i **proprietari di animali domestici - soprattutto i più giovani - spendono costantemente di più per i loro animali domestici rispetto alle generazioni precedenti**.

"Ci sono diversi temi che plasmano il futuro della cura degli animali domestici - spiega Rahul Bhushan, co-fondatore e director di Rize ETF - Il primo è la tendenza a una maggiore umanizzazione. Negli ultimi 20 anni, gli animali domestici sono passati dal dormire nei nostri cortili a dormire nei nostri letti. Ora trattiamo i nostri animali domestici come i nostri figli. Antrozologi come John Bradshaw hanno sostenuto che la custodia degli animali domestici è una parte intrinseca della natura umana e ciò che stiamo vedendo oggi con le famiglie Millennial e Gen Z è un nuovo tipo di proprietà di

animali domestici, più attento e dedicato. Secondo, e correlato, è il declino della tradizionale famiglia nucleare. Molte famiglie composte da una sola persona, non sposate e senza figli adottano sempre più animali domestici e la crescita della nostra popolazione che invecchia ha anche portato ad un maggior numero di compagni pelosi. In terzo luogo, è il nostro stile di vita digitale - e post-Covid - flessibile. Con l'aumento dello smart working, l'adozione degli animali domestici è diventata improvvisamente molto più facile, e le persone si stanno impegnando a lungo termine con i loro

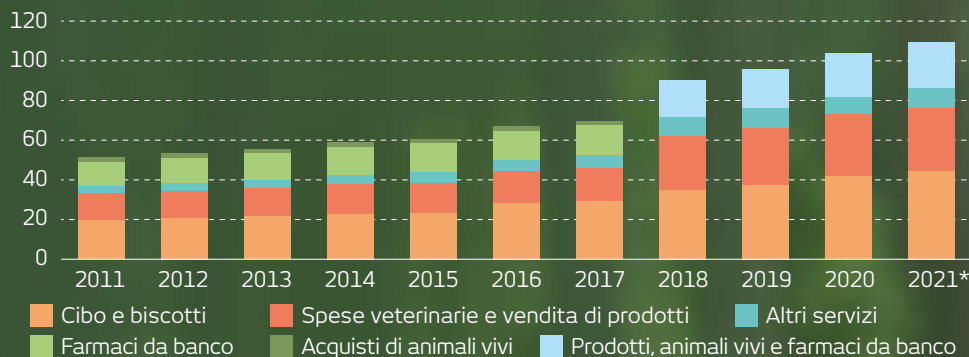
animali. Per le aziende legate alla cura degli animali domestici, questo ha significato grandi affari. Oggi l'industria degli animali domestici si trova su una solida base e offre prodotti con un potere di acquisto irresistibile e una domanda costante. Siamo entusiasti che i nostri investitori possano ora accedere a questo megatrend di lungo periodo attraverso il nostro Rize Pet Care UCITS ETF".

Proprio Rize ETF ha quotato su Borsa Italiana il primo ETF europeo sulla cura degli animali domestici, il **Rize Pet Care UCITS ETF**, che investe in società che stanno beneficiando dell'aumento del numero di proprietari di animali domestici. Sempre



Emanuela Salvadè

### INTROITI DEL MERCATO DEGLI ANIMALI IN AMERICA DAL 2011 AL 2021, PER CATEGORIA



Dati in miliardi di Dollari. Fonte: American Pet Products Association, 2021



oggi è stato quotato il **Rize Emerging Market Internet and Ecommerce UCITS ETF**, un nuovo ETF tematico focalizzato sui mercati emergenti che fornisce un'esposizione al mercato dei consumatori digitali EM, limitando l'esposizione dei singoli paesi. Per fare ciò, l'Emerging Market ETF assicura che l'esposizione a un singolo mercato emergente non superi mai il 25% nei ribilanciamenti dell'indice. Entrambi gli ETF sono quotati anche sulla London Stock Exchange (LSE), al Frankfurt Stock Exchange (Xetra) e SIX Swiss Exchange.

#### Rivoluzione digitale anche negli EM

Oggi i mercati emergenti hanno le loro economie online in pieno sviluppo. L'aumento del reddito disponibile, l'urbanizzazione, lo slancio positivo delle riforme, la forte demografia e la diffusa adozione di dispositivi digitali costituiscono le basi di questo nuovo megatrend. La maggior parte di noi conosce già i giganti digitali del mondo emergente, da Baidu (la risposta cinese a Google) a MercadoLibre (la risposta argentina ad Amazon) e MakeMyTrip (la risposta indiana a TripAdvisor). Eppure, queste aziende stanno solo grattando la superficie dell'enorme opportunità che riguarda questo settore. Oggi, i mercati emergenti comprendono più della metà della popolazione mondiale, molti

dei quali sono in età lavorativa. E queste persone stanno guidando un crescente consumo digitale e chiedono servizi migliori a seguito di una maggiore consapevolezza, connettività sociale, mobilità e preoccupazioni per la sostenibilità. Le prospettive per la domanda digitale, quindi, non sono mai state migliori nei mercati emergenti.

"Il mondo emergente contiene 22 delle 37 megalopoli del mondo. Più della metà della popolazione mondiale vive nei mercati emergenti, compreso l'86% dei Millennials del mondo e l'89% della Gen Z - rimarca **Emanuela Salvadè**, Head of Italian Speaking Regions di Rize ETF - . Nei prossimi anni, stiamo guardando a due megatrend convergenti, ma che si rafforzano a vicenda: internet come incubote di innovazione tecnologica e il commercio elettronico come catalizzatore del cambiamento comportamentale. Crediamo che il nostro nuovo ETF sia posizionato adeguatamente per catturare l'opportunità data da questi elementi". Investire nei mercati emergenti non è privo di rischi. Pertanto, l'ETF di Rize va in primo luogo a integrare lo screening ESG standard per evitare l'esposizione ad aziende poco etiche. Inoltre, l'ETF limita l'esposizione a un singolo paese al 25%, "assicurando che la strategia non si trasformi mai in un fondo cinese per procura, cosa che affligge molti fondi dei mercati emergenti", rimarca la Salvadè.

# Mercati volatili tra inflazione, banche centrali e ripercussioni economiche su crescita del conflitto geopolitico

**Londra e Madrid, meno vincolate alle fonti energetiche russe, continuano a sovraperformare sostenute da Risorse di Base, Energie Rinnovabili e Utility**

Azionario europeo decisamente volatile a causa delle ripercussioni economiche sulla crescita derivanti dal conflitto geopolitico che alimenta ulteriormente la spirale inflazionistica, aggravata dalla difficoltà nel reperire le materie prime. In tale contesto, la BCE è costretta a un atteggiamento più aggressivo rischiando di rallentare ulteriormente la ripresa. I paesi dell'Eurozona più dipendenti dalle fonti energetiche russe restano quelli più condizionati e ciò si riflette sulla volatilità di indici di Italia e Germania; di contro, le Piazze di Londra e Madrid, meno vincolate, continuano a sovraperformare, sostenute da Risorse di Base, Energie Rinnovabili e Utility.

In tale contesto, i mercati guardano con attenzione alla reporting season per rilevare i primi impatti sui bilanci derivanti da conflitto e inflazione: nell'area euro ha riportato circa il 40% dei gruppi con sorprese positive nel 69% dei casi. Il consenso stima utili in aumento del 28,7% nell'intero 1° trimestre (variazione rivista decisamente al rialzo rispetto al mese scorso). La percentuale scende al 6% escludendo l'Energia e sale al 39% senza i Finanziari. Per l'intero 2022 gli utili sono attesi in progresso del 6,1%, decisamente ridimensionato rispetto al 2021, che godeva dell'effetto confronto con l'anno pandemico. Previsti in crescita contenuta anche gli utili per il 2023.

A livello settoriale Energia e Risorse di Base mantengono forza relativa, sostenute dalle elevate quotazioni delle materie prime, petrolio e gas naturale. Inoltre, il contesto di incertezza porta a un recupero dei difensivi; viceversa, i settori maggiormente impattati dal contesto geopolitico sono i Bancari. Questi ultimi risentono di un confronto decisamente sfavorevole dato che lo scorso anno godevano di importanti



rilasci di riserve, a cui si aggiunge l'esposizione di alcuni istituti europei alle banche russe. Attesi in rallentamento anche gli utili degli Assicurativi e in modesta flessione quelli dei Tecnologici. Quest'ultimo settore risente come tutti i titoli Growth della maggior correlazione inversa con i tassi dei governativi, oltre ad alcune trimestrali o outlook inferiori alle attese. In recupero, pur restando decisamente volatile, il settore Auto con ricavi sostenuti dall'aumento dei prezzi di vendita, compensando il forte aumento dei costi e il calo delle unità vendute, causate soprattutto dalle difficoltà di approvvigionamento. In tale contesto, sarà importante capire fino a quando questo effetto "traslativo" sui consumatori finali sarà sostenibile.

Aumenta la volatilità a Wall Street, sull'atteggiamento più aggressivo della Fed in merito al rialzo dei tassi per contrastare l'inflazione; quest'ultima si conferma la maggior criticità per l'economia statunitense, meno esposta al conflitto in atto, data la bassa dipendenza dalle forniture russe. In tema di politica economia l'obiettivo è quello di arrivare celermente alla «neutralità» dei Fed funds in modo da controllare l'inflazione.

Negli Stati Uniti, la Reporting Season ha preso avvio il 13 aprile e allo stato attuale hanno riportato circa il 55% dei Gruppi con sorprese positive nel 79% dei casi; per l'intero 1° trimestre il consenso stima un progresso medio degli utili pari all'8,7%, rivisto in moderato rialzo dall'avvio della reporting season. Tale percentuale scende al 3% escludendo l'Energia e sale al 16,7% senza i Finanziari. Questi ultimi risentono del venir meno dei rilasci dello scorso esercizio e di un effetto confronto sfavorevole, anche se gli utili da trading, attesi in deciso ribasso, complessivamente sono stati migliori delle attese.

Per l'intero anno in corso il consenso stima crescita degli utili pari al 10,3%, riviste al rialzo rispetto al mese scorso, anche se molto più contenute rispetto a quelle del 2021, pari al 48,1%, che godevano dell'effetto confronto decisamente favorevole rispetto al 2020. Per il 2023 la percentuale di crescita è attesa al 9,4% (fonte: Bloomberg).

Il focus si concentra anche sugli outlook che mediamente sono positivi, anche se si

## ANDAMENTO TRIMESTRALE DELLE STIME RELATIVE A UTILI E RICAVI SOCIETARI (VAR. % A/A)

EUROPA	1° trim. 2022P	2° trim. 2022P	3° trim. 2022P	4° trim. 2022P	2022P	2023P
<b>Utili</b>	<b>28,76</b>	<b>14,85</b>	<b>15,69</b>	<b>12,3</b>	<b>6,12</b>	<b>5,49</b>
ex Finanziari	39,97	23,03	20,42	12,88	9,75	3,69
ex Energia	6,24	-2,04	5,48	9,01	1,01	8,43
<b>Ricavi</b>	<b>24,63</b>	<b>18,59</b>	<b>13,28</b>	<b>0,95</b>	<b>7,37</b>	<b>2,53</b>
ex Finanziari	26,05	19,74	14,15	1,29	8,20	2,45
ex Energia	14,30	8,35	6,72	-5,33	5,58	3,43
USA	1° trim. 2022P	2° trim. 2022P	3° trim. 2022P	1° trim. 2022P	2022P	2023P
<b>Utili</b>	<b>8,71</b>	<b>5,46</b>	<b>10,24</b>	<b>11,09</b>	<b>10,32</b>	<b>9,41</b>
ex Finanziari	16,73	12,28	13,52	13,	15,86	8,76
ex Energia	3,02	-0,52	6,71	9,68	6,15	10,99
<b>Ricavi</b>	<b>12,03</b>	<b>9,58</b>	<b>9,11</b>	<b>6,66</b>	<b>10,42</b>	<b>5,24</b>
ex Finanziari	13,46	10,53	9,85	7,01	11,46	5,01
ex Energia	8,92	7,12	7,61	6,44	8,75	6,2

P= previsione. Dati aggiornati al 29.04.2022. Fonte: Factset (Europa) e Bloomberg (USA)

riscontra qualche risultato e/o guidance deludente su alcuni Big tecnologici. Il Nasdaq, trattando titoli Growth, risente della maggior correlazione inversa con i tassi dei governativi, a cui si sommano i lockdown di alcune regioni in Cina, che preoccupano per l'assemblamento dei chip a cui si aggiungono possibili risarcimenti legali da parte dei social network dopo il varo di regole più stringenti delle autorità. Volatilità sull'Auto sostenuto da ricavi che evidenziano una solida domanda e dall'aumento dei prezzi, che finora hanno compensato il forte aumento dei costi. Risultati decisamente superiori alle attese per Turismo e tempo libero, con la revisione dell'outlook di alcuni vettori per il 2° trimestre, previsto tornare alla redditività.

# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa - Indice EuroStoxx 50



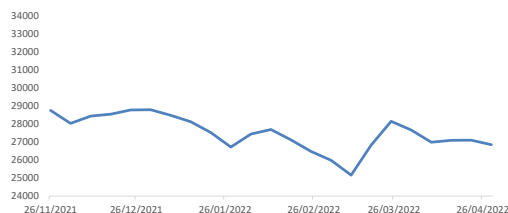
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3732	-9,95	-13,47	-6,78
Ftse Mib	23857	-11,08	-12,02	-1,36
Dax30	13939	-9,4	-12,76	-8,61
Ftse100	7545	-0,88	3,32	7,84

## Usa - Indice S&P 500



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	33062	-5,85	-8,58	-3,1
S&P 500	4155	-7,36	-11	-1,06
Nasdaq	13076	-9,46	-18,68	-4,86
Russell 2000	1883	-5,67	-21,88	-17,53

## Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	26848	-1,55	-9,15	-6,92
Cina	1016	-9,21	-9,37	-8,73
Russia	1042	-26,12	-41,57	-27,17
Brasile	106639	-4,43	1,07	-10,46

## Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	308	18,91	31,12	53,93
Petrolio Wti	105	15,38	28,8	61,5
Oro	1864	3,7	6	4,35
Cacao	813	32,63	45,04	11,71

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,4557	2052994	23,06	27,18	▲	=
X S&P500 Inverse Daily Swap	7,9	168788	13,25	18,94	▲	▲
Ishares Msci Turkey	11,758	15564	9,52	12,11	▲	▲
Ish Div Comdty Swap De	30,985	20560	8,55	37,44	▲	▲
X Msci Indonesia Swap 1C	15,926	5914	7,65	25,05	▲	▲
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
Lyxor Msci World Energr	362,86	1047	2,98	38,98	=	▲
Ish Div Comdty Swap De	30,99	20560	8,55	37,44	▲	▲
Xcom Ex Agl 1C Eur	29,85	12935	3,52	31,53	=	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,46	2052994	23,06	27,18	▲	=
X Msci Indonesia Swap 1C	15,93	5914	7,65	25,05	▲	▲
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
X Msci Brazil 1C	40,01	2893	-15,12	23,64	▼	▲
Ishares Msci Brazil	23,92	9346	-14,39	21,03	▼	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	127,52	4020	-12,1	-12,4	▼	▲
X Lpx Private Equity Swap	88	1779	-11,54	-21,96	▼	=
X Eurozone Gov 25+	341,71	390	-11,48	-23,81	▼	▼
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
Lyxor Daily Lev Dax	105,36	9971	-7,71	-26,42	▼	=
Ishares Bric 50	21,045	4096	-3,2	-26,18	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,336	665936	-7,02	-25,29	▼	=
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	30,485	10915	-7,35	-24,88	▼	=
X Eurozone Gov 25+	341,71	390	-11,48	-23,81	▼	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,14	5528387	5,44	10,17	▲	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,46	2052994	23,06	27,18	▲	=
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,34	665936	-7,02	-25,29	▼	=
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,55	425290	5,84	14,55	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,63	422942	6,2	17,51	▲	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares Core Msci World	73,68	10971120	-3,75	-2,98	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,14	7614447	5,44	10,17	▲	▼
Ishares S&P 500 Eur-H	89,77	5360304	-9,02	-11,04	▼	=
Ishares Core S&P 500	402,88	5309387	-4,1	-1,02	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,34	4412247	-7,02	-25,29	▼	=

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 03/05/2022



## Wall Street giù e se ne giovano gli ETF short a leva

Il mese di aprile ha visto mantenersi alta la volatilità sui mercati con l'acuirsi dei timori di banche centrali più aggressive nell'alzare i tassi di interesse. Pesa anche il rischio di un rallentamento economico a causa del prolungato lockdown a Shanghai. Nell'ultimo mese sull'ETFPlus di Borsa Italiana spiccano i corposi rialzi dei prodotti che permettono di prendere posizione short a leva sull'indice S&P 500 con l'XTrackers S&P 500 2X Inverse Swap che segna oltre +23%, seguito dall'XTrackers S&P 500 Inverse Daily Swap con +13% e dall'iShares MSCI Turkey con +9,5%. Allungando lo sguardo agli ultimi sei mesi si conferma la forza degli strumenti legati al settore energy: il Lyxor MSCI World Energy segna +39 per cento circa e l'iShares Diversified Commodity Swap UCITS ETF segna +37,4%. Terzo gradino del podio per l'XTrackers Bloomberg Commodity ex-Agriculture ETF con +31,5%. Sul fronte opposto, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano i replicanti sul Brasile e quelli a leva sull'azionario USA. L'XTrackers Msci Brazil segna -15%, seguito dall'iShares MSCI Brazil (-14,4%). A sei mesi l'iShares BRIC 50 segna un tonfo del 26,4%. Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano anche questo mese quelli legati a Piazza Affari. Sono stati 5,44 milioni i pezzi scambiati sul Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, seguito dall'XTrackers S&P 500 2X Inverse Swap con 2,03 milioni di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Core MSCI World con 10,98 milioni di euro, seguito dal Lyxor Fte Mib 2X Inv XBear (7,6 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

